

**Carbonia.** Fondi fasce e produttività erogati dal 2005 al 2008

# La Corte dei conti batte cassa per cinque milioni alla Asl 7

L'inchiesta era stata avviata dopo un esposto presentato dal Collegio dei revisori dei conti. I fondi sarebbero stati attinti dal fondo produttività.



**CARBONIA.** Si chiamano fondi per le fasce (in sostanza, promozioni) e produttività: il modo con cui l'Asl 7 ha gestito dal 2005 al 2008 quelle che, di fatto, sono integrazioni allo stipendio aveva provocato un'inchiesta della Corte dei conti la quale, ora, batte cassa per oltre cinque milioni di euro.

**LA VICENDA.** Quesiti: li sta chiedendo alla Asl 7 e di conseguenza ai 1.300 dipendenti del comparto, infermieri e amministrativi, che ne hanno beneficiato? Oppure, in solido, dovrà far-



La sede della Corte dei conti e, nel fondo, il direttore generale della Asl 7 Massimo Giannini

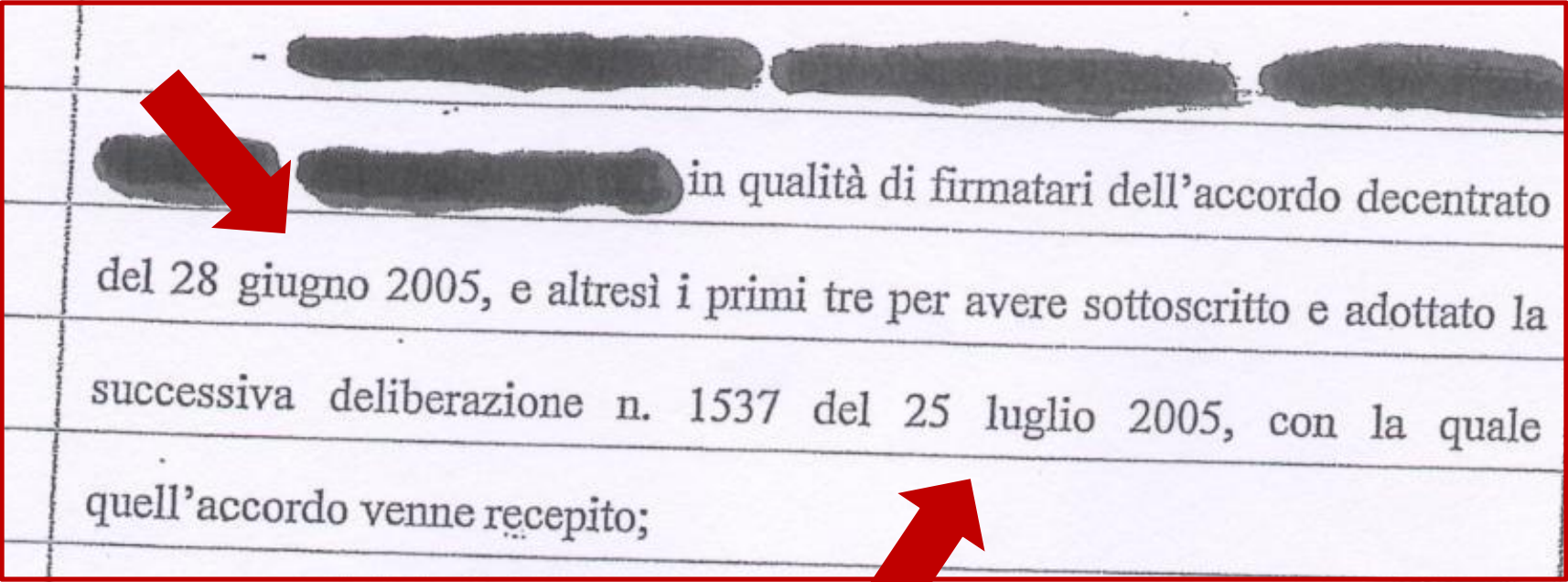
Le responsabilità vanno dunque ascritte ai signori:

- [redacted] e [redacted]



[redacted], in qualità di firmatari dell'accordo decentrato del 17 maggio 2005,

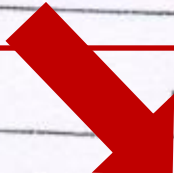
e altresì per avere sottoscritto e adottato la successiva deliberazione n. 1280

del 5 luglio 2005, di recepimento di quell'accordo;

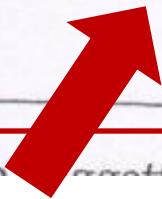


[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]  
[REDACTED] in qualità di firmatari dell'accordo decentrato  
del 28 giugno 2005, e altresì i primi tre per avere sottoscritto e adottato la  
successiva deliberazione n. 1537 del 25 luglio 2005, con la quale  
quell'accordo venne recepito;



 [redacted] in qualità di firmatario dell'accordo decentrato del 6 novembre 2008, e altresì lo stesso [redacted] [redacted] [redacted] e [redacted] per avere sottoscritto e adottato la successiva deliberazione n. 1714 del 31 dicembre 2008, di recepimento di quell'accordo.

6. Riguardo all'elemento [redacted]



Azienda Unità Sanitaria Locale

CARBONIA (CA)

Deliberazione **1280** del **5 LUG. 2005**

**OGGETTO: ACCORDO CONTRATTAZIONE DECENTRATA VERBALE DEL 17 MAGGIO 2005 - APPLICAZIONE**

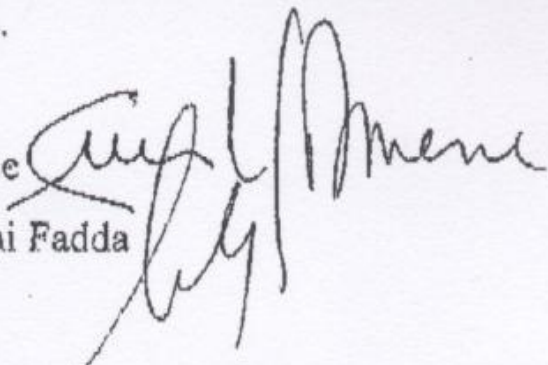
**IL DIRETTORE GENERALE**

**Acquisito** il Verbale del 17 maggio 2005, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale, a seguito di formali richieste/proposte delle organizzazioni sindacali CGIL- CISL- UIL e RSU Aziendali, si è concordato, con la sola eccezione del Sindacato FIALS che non ha sottoscritto l'accordo in quanto aveva precedentemente abbandonato la riunione, di dar corso, nell'ambito della contrattazione integrativa decentrata, biennio economico 2002-2003, all'applicazione della progressione orizzontale del personale dipendente per l'Area del Comparto Sanità;

**Che** nello specifico la Direzione Aziendale e la C.O.S.S. di Carbonia...

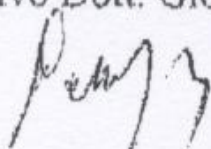
5) Si concorda altresì sulla sospensione immediata della liquidazione delle indennità accessorie non espressamente riconosciute dal CCNL.

Il Direttore Generale Dott. Emilio Simeone



Il Direttore Amministrativo Dott. Giovanni Fadda

Rag. Giampaolo Sanna



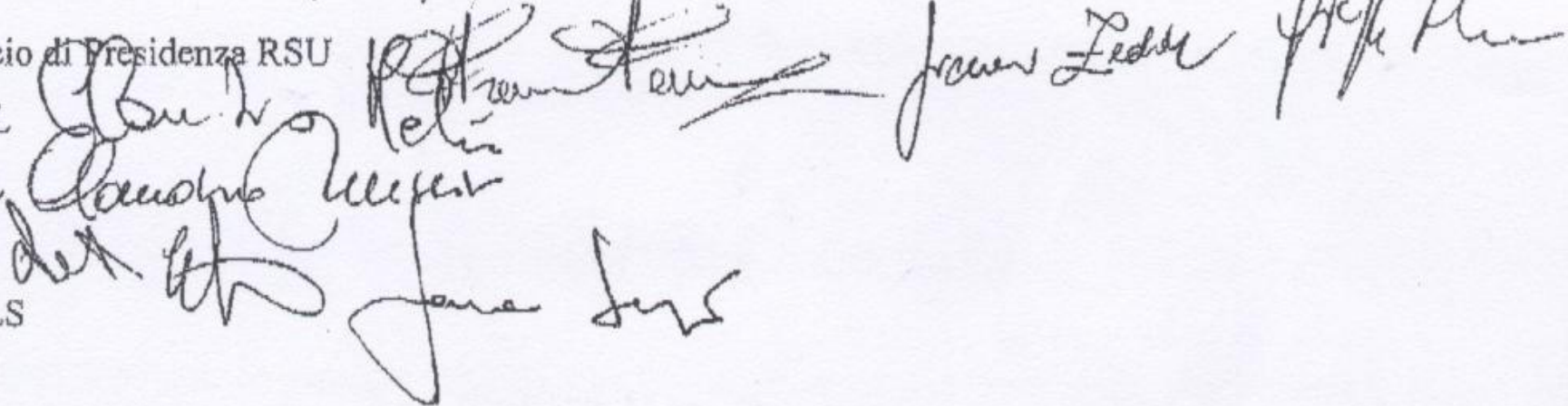
Ufficio di Presidenza RSU

CGIL

CISL

UIL

FIALS



V2010/00995

**CORTE DEI CONTI  
PROCURA REGIONALE  
PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE  
PER LA SARDEGNA.**

\*\*\*

**INVITO A DEDURRE**

*ai sensi dell'art. 5, comma 1°*

*della Legge 14 gennaio 1994, n. 19, sostituito dall'art. 1 della*

*Legge 20 dicembre 1996, n. 639*

**FATTO**

Con esposto in data 23 febbraio 2011, il Collegio dei Sindaci della

# 23 febbraio 2001

## esposto del Collegio dei Sindaci

### FATTO

Con esposto in data 23 febbraio 2011, il Collegio dei Sindaci della A.S.L. n. 7 di Carbonia informava questa Procura che ad esito di alcune verifiche svolte sulla costituzione e l'utilizzo dei fondi per il finanziamento delle fasce retributive, del fondo per la remunerazione della produttività collettiva e del lavoro straordinario, erano emerse gravi irregolarità amministrative e contabili, aventi presumibile rilievo sul piano erariale.

Tenuto conto che la situazione era rimasta immutata malgrado le





# 14 e 28 Aprile 2010

## esame del Collegio dei Sindaci ASL 7

Nelle sedute del 14 aprile 2010 e del 28 aprile 2010 il Collegio dei Sindaci della A.S.L. n. 7 di Carbonia avviava un compiuto esame della documentazione relativa al trasferimento delle risorse dal fondo per la produttività individuale e collettiva al fondo per il finanziamento delle fasce retributive, formulando precisi rilievi, che, per fedeltà e completezza espositiva, si ritiene opportuno riportare integralmente:

*“Omissis. In merito alle vicende relative alla contrattazione*

# 14 e 28 Aprile 2010

## esame del Collegio dei Sindaci ASL 7

*- appare indispensabile dare immediata applicazione alla delibera n. 920/2009 di annullamento delle precedenti delibere che attribuiscono al personale dipendente progressioni orizzontali non compatibili con le risorse correttamente ascrivibili nel relativo fondo, ripristinando dunque, l'originario equilibrio tra i fondi e procedendo al pagamento delle progressioni esclusivamente nella misura consentita dalla capienza del relativo fondo.*

# Corte dei Conti Procura Regionale

Tenuto conto che la situazione era rimasta immutata, malgrado le osservazioni mosse sulle riscontrate irregolarità fossero state insistentemente sottoposte agli organi di governo e di direzione dell'Azienda, il Collegio sindacale inoltrava a questa Procura copia dei verbali delle verifiche svolte, affinché potesse valutare l'eventuale rilevanza di quei fatti sul piano della responsabilità erariale.



# Febbraio 2011

## Indagini della Procura Corte dei Conti



Guardia di Finanza, questa Procura ha potuto ricostruire i momenti amministrativi genetici e definitivi del danno che con il presente atto preliminarmente si contesta, ai sensi dell'art. 5, comma 1° della legge 14 gennaio 1994, n. 19, come sostituito dall'art. 1 della legge 20 dicembre 1996, n. 639.

# **Delibere 1503 e 1500 del 2001**

*Determinava per l'anno 2001 il fondo consolidato per il finanziamento della fasce retributive con lo spostamento di risorse dal fondo della produttività nella misura del 15%*

*La progressione orizzontale si può attuare solamente previa valutazione selettiva di criteri e punteggi dettagliatamente indicati*

Nella delibera n. 1500/2001 si ribadiva altresì che le disposizioni in esso contenute non potevano comunque prevedere oneri aggiuntivi rispetto a quanto previsto all'art. 4, comma 6, del CCNL 1998/2001, ai sensi del quale

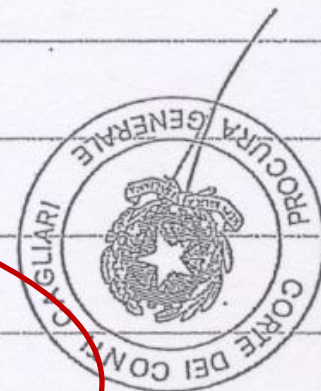
*“I contratti collettivi integrativi non possono essere in contrasto con vincoli e limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali e si svolgono sulle materie stabilite nel presente articolo. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate”.*

# Delibera 1280 del 5 Luglio 2005 (da accordo sindacale del 17/5/2005)

essere applicate .

Con delibera del Direttore Generale n. 1280 del 5 luglio 2005,  
congiuntamente sottoscritta dal Direttore Amministrativo e dal Direttore  
Sanitario dell'Azienda, dottori [redacted] e [redacted] e  
siglata dal Capo Servizio del Personale [redacted] veniva  
recepito l'accordo decentrato siglato con la delegazione sindacale in data 17  
maggio 2005, con cui si stabiliva, al fine di consentire la progressione di  
fascia retributiva ad un maggior numero di dipendenti, di procedere a un  
ulteriore incremento del fondo per il finanziamento delle fasce.

L'accordo decentrato integrativo di cui al verbale del 17 maggio



Preso atto che le risorse finanziarie necessarie per la copertura degli oneri delle fasce per l'esercizio 2005 ammontavano a € 4.079.180,60 (fasce al 31.12.2004: € 3.272.180,60 + fasce 2005: € 807.000,00), gli organi di direzione dell'Azienda con la citata deliberazione n. 1280/2005, disponevano che il fondo consolidato esistente, di € 2.769.396,65, fosse incrementato di € 1.080.019,00, prelevati dal fondo per il finanziamento della produttività collettiva e individuale, che con tale operazione veniva così azzerato, e altresì della somma di € 229.764,95, stornata dal fondo per il trattamento accessorio.



Schematicamente dunque a seguito dell'accordo del 17 maggio



# Accordo sindacale del 28/5/ 2005

A distanza di poco più di un mese, e più precisamente in data 28 giugno 2005, le parti (in rappresentanza dell'Azienda il D.G. [redacted] il D.A. [redacted] il Capo Servizio del Personale [redacted] e il Responsabile delle relazioni sindacali [redacted] sottoscrivevano un altro accordo integrativo, con cui si prevedeva il passaggio alla fascia economica superiore a beneficio di un'ulteriore platea di dipendenti.



# Delibera 1714 del 31 Dicembre 2008 (accordo integrativo del 6/11/2008)

Con delibera del Direttore Generale ( [REDACTED]

n. 1714 del 31 dicembre 2008, veniva recepito un nuovo accordo integrativo, siglato con le OO.SS. in data 6 novembre 2008, e sottoscritto in rappresentanza dell'Azienda dal Direttore Amministrativo [REDACTED]

# Delibera 920 del 20 Agosto 2009 (annullamento delle 1280 e 1714)

Totale

1.949.592,41

1.949.592,41

In data 20 agosto 2009, il [redacted] subentrato

al [redacted] nella Direzione Generale dell'Azienda, con

10

dichiarava nulle le deliberazioni n. 1280/2005 e n. 1714/2008, che appunto

avevano stabilito lo spostamento di risorse dal fondo per la produttività a

quello delle fasce retributive difformemente rispetto alla disposizione del

Contratto nazionale.

# **Delibera 920 del 20 agosto 2009 (annullamento delle 1280 e 1714)**

***“” ...gli importi sino ad allora erogati devono ritenersi corrisposti a titolo di acconto, salvo conguaglio positivo o negativo...”***

# 7 gennaio 2010

## (nomina Commissario Straordinario)

In data 7 gennaio 2010, il dott. Maurizio CALAMIDA, nel frattempo nominato dalla Giunta Regionale della Sardegna Commissario straordinario della A.S.L. di Carbonia, con propria delibera n. 4/C/2010, preso atto di quanto in precedenza deliberato dalla Direzione Generale, affidava all'avv. prof. Enrico Maria Mastinu l'incarico di redigere un parere pro – veritate in merito alla nullità degli atti deliberativi n. 1280/2005 e n. 1714/2008, disposta con delibera n. 920/2009.



**30 Giugno 2010**  
**(nota ARAN prot. 4857)**

***“”... L’ammontare del fondo per il finanziamento delle fasce retributive poteva essere integrato solo per un importo pari al 10% del fondo della produttività...””***

In data 3 agosto 2010, con delibera n. 1075/C, il Commissario

dell'Azienda prende atto dei pareri espressi dal professionista incaricato (avv. Mastinu) e dall'ARAN, nonché dei rilievi mossi dal Collegio

sindacale, e dunque *della legittimità ed efficacia della delibera 920/2009.*

Con riguardo ai detti pareri, deve a questo punto riferirsi agli organi di direzione dell'Azienda, con nota prot. n. 6692 del 22 marzo 2010,

avevano rivolto all'ARAN una richiesta di parere sulla "validità degli accordi di contrattazione decentrata e delle deliberazioni aziendali che li

hanno recepiti, nella parte in cui hanno disposto lo spostamento dal fondo della produttività individuale e collettiva al fondo per il finanziamento delle

fasce retributive in misura complessivamente eccedente il limite del 15%,

*dipendenze della pubblica amministrazione..”.*

Alla stregua di quanto sopra, il Commissario dell’Azienda, tenuto conto che l’esecuzione della delibera n. 920/2009 avrebbe determinato un fortissimo disagio per i dipendenti dell’Azienda, con la stessa delibera n.

1075/C stabiliva di individuare *“un percorso che contemperi la correttezza dell’azione amministrativa ed il contenimento dei riflessi negativi”* sul personale, prevedendo una serie di fasi, tra le quali:

“...”  
- revoca della delibera con la quale erano stati approvati i fondi provvisori, e approvazione dei fondi definitivi come determinati dal Servizio Personale;


- deliberazione di sospensione delle fasce attribuite al personale del Comparto negli anni 2005 e 2008;

- predisposizione, per ogni dipendente, di una scheda riepilogativa di quanto indebitamente percepito in seguito all’attribuzione delle fasce per il periodo suddetto;





\*\*\*\*



In data 28 giugno 2013, il Comando del Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari della Guardia di Finanza ha depositato la relazione conclusiva degli accertamenti istruttori delegati da questo Pubblico Ministero.

..  
**DIRITTO**



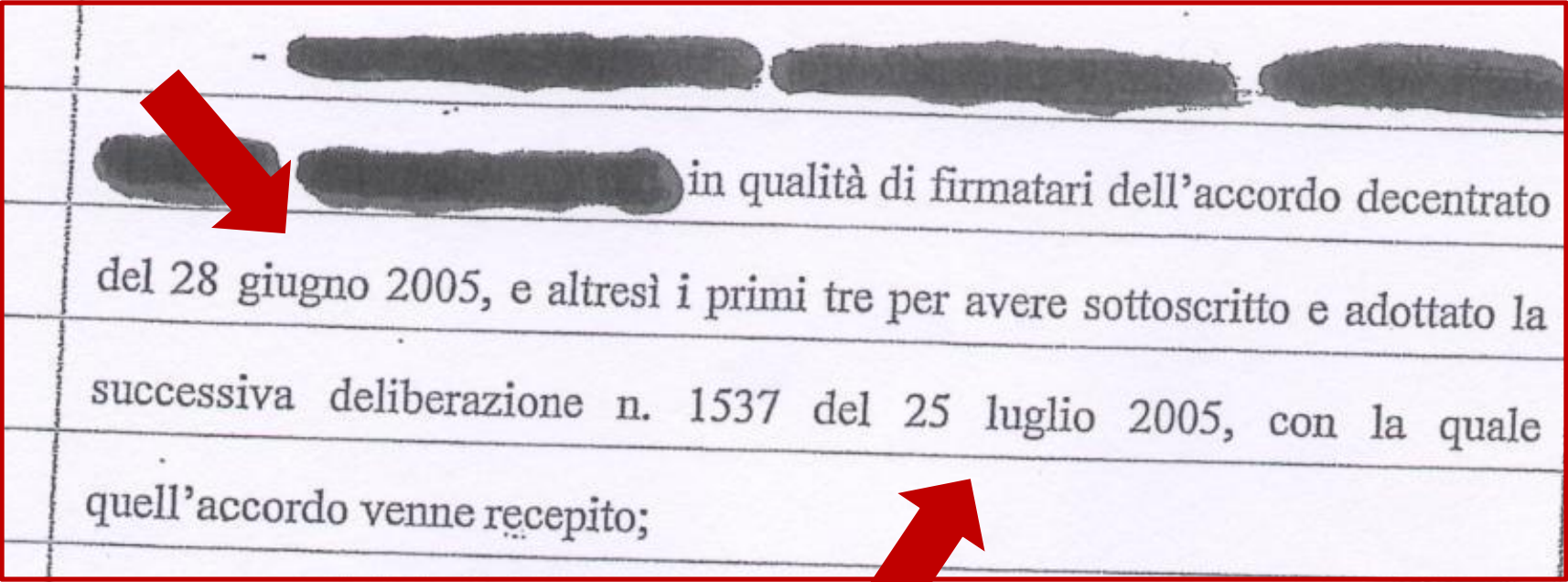
Le responsabilità vanno dunque ascritte ai signori:

- [redacted] e [redacted]

[redacted], in qualità di firmatari dell'accordo decentrato del 17 maggio 2005,

e altresì per avere sottoscritto e adottato la successiva deliberazione n. 1280

del 5 luglio 2005, di recepimento di quell'accordo;



[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]  
[REDACTED] in qualità di firmatari dell'accordo decentrato  
del 28 giugno 2005, e altresì i primi tre per avere sottoscritto e adottato la  
successiva deliberazione n. 1537 del 25 luglio 2005, con la quale  
quell'accordo venne recepito;

[REDACTED] in qualità di firmatario dell'accordo decentrato del 6 novembre 2008, e altresì lo stesso [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] e [REDACTED] per avere sottoscritto e adottato la successiva deliberazione n. 1714 del 31 dicembre 2008, di recepimento di quell'accordo.


6. Riguardo all'elemento [REDACTED]

\*\*\*\*

7. Parimenti responsabile del dedotto evento di danno, seppur sotto profili parzialmente differenti, deve ritenersi il [REDACTED] in qualità di Commissario straordinario prima, e successivamente di Direttore Generale dell'Azienda.

S'è detto che con deliberazione n. 920, del 20 agosto 2009, il




 ha deliberato di considerare gli importi già corrisposti nell'anno 2010 per la fascia economica attribuita nel 2008, erogati a titolo di *anticipazione sul salario di produttività, salvo conguaglio a consuntivo delle verifiche e delle valutazioni che saranno fatte a fine anno, sulla base delle procedure semplificate di cui alla deliberazione n. 1140/010* (deliberazione Commissariale n. 1245/C del 27 settembre 2010).

Trattasi, all'evidenza, di mero *escamotage* volto a una sorta di "compensazione" della legittima posizione creditoria dell'Azienda con posizione debitoria illecitamente creata per l'Azienda stessa, correlata al riconoscimento di un premio di produttività totalmente disancorato da predeterminati e credibili criteri di misurazione del merito, da predeterminati e credibili criteri di misurazione degli incrementi qualitativi e quantitativi dell'attività premiata, dell'ammontare da corrispondere, dei beneficiari, e comunque in assenza di qualsiasi presupposto normativo, regolamentare e/o contrattuale.

Allo stato delle conseguite conoscenze istruttorie risulta che



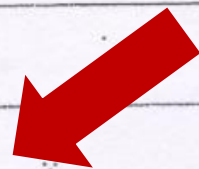


a depositare, nel termine di 40 giorni decorrenti dalla data della  
notifica del presente atto, presso la segreteria di questa Procura regionale,  
Via Angius, n° 6, piano 1°, le proprie deduzioni ed eventuale  
documentazione. Nel medesimo termine potranno chiedere di essere sentiti  
personalmente da questo Pubblico Ministero, in tal caso formulando  
espressa richiesta che dovrà pervenire alla segreteria entro il termine di cui  
sopra.

Al contempo

Al contempo,

**Intima**



ai medesimi di pagare in via solidale, in favore dell'Azienda Sanitaria Locale n. 7 di Carbonia, la somma di € 5.835.504,32, unitamente agli accessori di legge, nel medesimo termine assegnato per il deposito delle deduzioni, fornendo documentata dimostrazione dell'avvenuto pagamento. Il presente invito è da intendersi quindi come atto di costituzione in mora ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1219 e 2943 del codice civile.

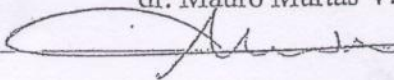
ONTI - CAGLIARI  
REGIONALE  
e all'originale composta  
fogli.  
SEI  
L DIRETTORE DELLA SEGRETERIA  
*Roberto...*



Cagliari, 12 SET: 2013

IL PROCURATORE REGIONALE

dr. Mauro Murtas V.P.G.



Azienda Unità Sanitaria Locale

CARBONIA (CA)

Deliberazione **1280** del **5 LUG. 2005**

**OGGETTO: ACCORDO CONTRATTAZIONE DECENTRATA VERBALE DEL 17 MAGGIO 2005 - APPLICAZIONE**

**IL DIRETTORE GENERALE**


**Acquisito** il Verbale del 17 maggio 2005, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale, a seguito di formali richieste/proposte delle organizzazioni sindacali CGIL- CISL- UIL e RSU Aziendali, si è concordato, con la sola eccezione del Sindacato FIALS che non ha sottoscritto l'accordo in quanto aveva precedentemente abbandonato la riunione, di dar corso, nell'ambito della contrattazione integrativa decentrata, biennio economico 2002-2003, all'applicazione della progressione orizzontale del personale dipendente per l'Area del Comparto Sanità;


**Che** nello specifico la Direzione Aziendale e la C.O.S.S. di Carbonia...

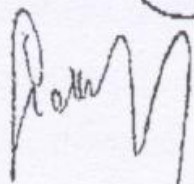
## DELIBERA

Per i motivi meglio richiamati/dettagliati nella premessa:

- In ordine a quanto concordato con le OO.SS. di Categoria di cui al Verbale 17 maggio 2005, allegato al presente provvedimento deliberativo per farne parte integrante, formale e sostanziale al fine di assicurare la progressione orizzontale al personale del comparto presente presso l'Azienda USL n°7 - di Carbonia, con il riconoscimento del passaggio alla fascia superiore, la redistribuzione delle risorse finanziarie presenti nei competenti Fondi;
- Di determinare che in conseguenza delle richiamate necessità i Fondi restano come appresso rideterminati/quantificati:
  - a) Fondo per le Fasce Esercizio 2005 € 4.079.180,60 (utilizzo del Fondo specifico € 2769.396,65 + Fondo Produttività Collettiva € 1.080.019,00 + integrazione Fondo Trattamento accessorio € 229.764,95).
  - b) Fondo Trattamento Accessorio € 2.798.002,05.
- Di dare atto secondo quanto concordato con le OO.SS di Categoria, che entro il 31 maggio p.v. verranno individuate le voci di spesa oggetto di riduzione.

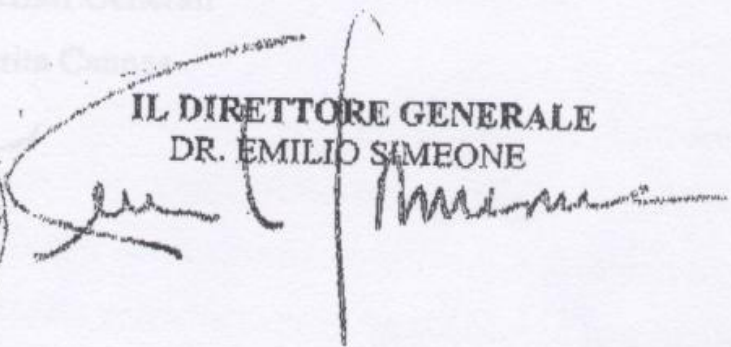
DIR.AMM. 

DIR.SAN. 



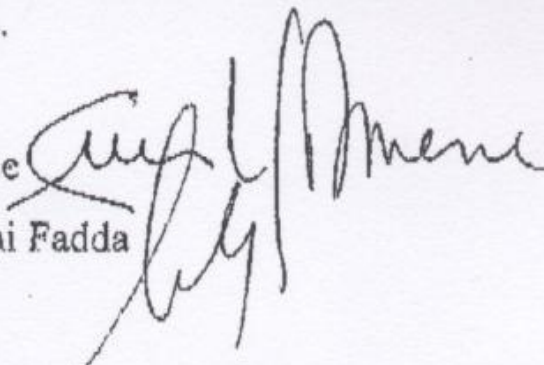


IL DIRETTORE GENERALE  
DR. EMILIO SIMEONE



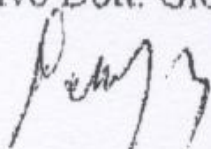
5) Si concorda altresì sulla sospensione immediata della liquidazione delle indennità accessorie non espressamente riconosciute dal CCNL.

Il Direttore Generale Dott. Emilio Simeone



Il Direttore Amministrativo Dott. Giovanni Fadda

Rag. Giampaolo Sanna



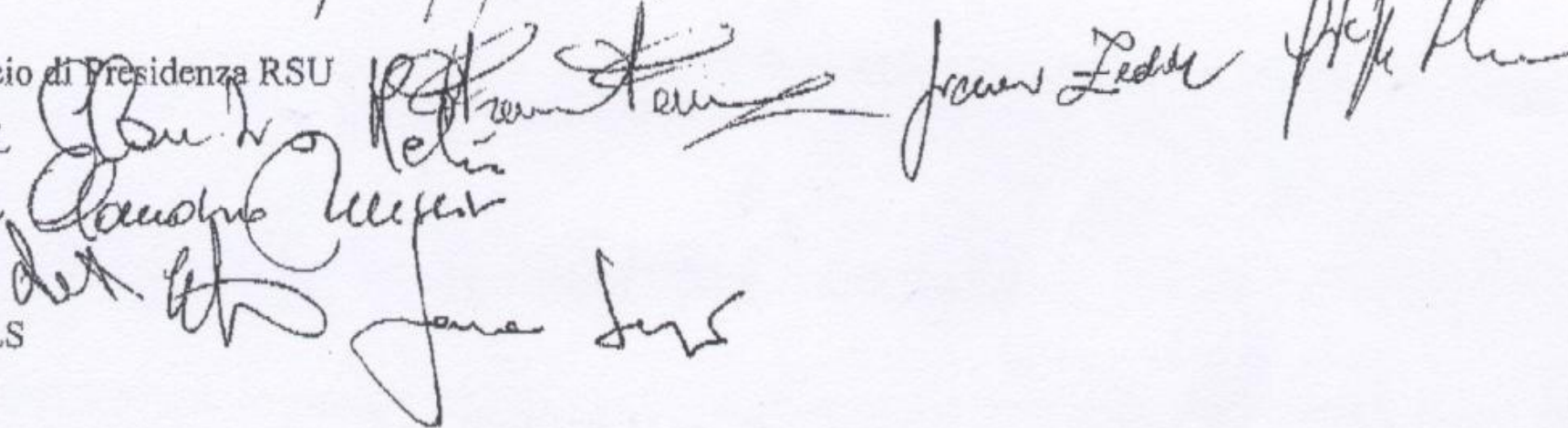
Ufficio di Presidenza RSU

CGIL

CISL

UIL

FIALS



IL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n. **1714**

adottata dal Direttore generale in data **31/12/2008**

Oggetto: Rideterminazione Fondi del Personale - Area Comparto.

DELIBERA

come risulta dai verbali redatti;

## IL DIRETTORE GENERALE

PRESO ATTO dell' istruttoria svolta dal Responsabile del Servizio del Personale;  
ACQUISITO il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

## DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- di prendere atto dell'accordo sottoscritto dalla delegazione trattante e le OO.SS. e dare atto dell'ammontare dei fondi di cui gli art. 4, 5 e 6 del CCNL 2004/2005 del personale del comparto così come di seguito specificato:

Fondo particolari condizioni di lavoro

➤ Art. 4 da € 3.218.915,18 ad € 2.588.915,18

Fondo per la produttività collettiva

➤ Art. 5 da € 1.060.172,77 ad € 900.172,77

Fondo per le fasce, posizioni organizzative e coordinamento

➤ Art. 6 da € 3.670.504,46 ad € 4.460.504,46

- di demandare al Servizio del Personale gli adempimenti conseguenti al presente atto deliberativo.

Il Direttore Generale  
Dr. Benedetto Barranu



**ASL Carbonia**

IL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n. **920**

adottata dal Direttore Generale in data **20/08/2009**

Per i motivi esposti in premessa:

**Oggetto: Nullità deliberazioni n. 1280/05 e n. 1714/2008.**



**ASL Carbonia**

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**SENTITO**

il Direttore Amministrativo unitamente al Direttore Sanitario;

**DELIBERA**

Per i motivi esposti in premessa:

- di dichiarare nulle le delibere n. 1280 del 5 luglio 2005 e n. 1714 del 31 dicembre 2008 nella parte in cui prevedono lo spostamento dei fondi della produttività al fondo per il finanziamento delle fasce in maniera difforme alla disposizione contrattuale;
- di dare atto che gli importi erogati a titolo di fasce a seguito degli spostamenti esposti in premessa sono e saranno da ritenersi corrisposti a titolo di acconto salvo conguaglio positivo o negativo ;
- di attivare le trattative sindacali per definire lo spostamento delle risorse tra i fondi.

Il Direttore Generale  
(Dr. Pietro Pasquale CHESSA)





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASL n° 7 Carbonia

*Direzione Generale*

Prot. PI/2013/ \_\_\_\_\_

Carbonia, \_\_\_\_\_

Al Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Oggetto:** Fasce retributive 1 aprile 2004/1 gennaio 2005 e 1 febbraio 2008 – presa d'atto dell'invalidità dei contratti collettivi aziendali attributivi – preavviso sospensione fascia – recupero mensilità erogate senza valido titolo – atto di costituzione in mora

una nuova fascia economica.

Per quel che riguarda il secondo aspetto, ossia il recupero di quanto indebitamente erogato per il passato, abbiamo verificato che Lei risulta debitore/debitrice dell'Azienda dell'importo complessivo di €. \_\_\_\_\_.

La restituzione di quanto sopra, che con la presente Le intimiamo agli effetti dell'art. 1219 cod. civ. e ai fini dell'interruzione della prescrizione, potrà avvenire in un'unica soluzione entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della presente. In mancanza, si dovrà procedere al recupero coattivo, anche mediante compensazione con i crediti retributivi maturandi o, eventualmente, secondo modalità che potranno essere concordate su base individuale o anche collettiva che limitino decurtazioni eccessivamente gravose dei propri redditi correnti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
Dr. Maurizio Calamida



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASL n° 7 Carbonia

Deliberazione n° 1801

Adottata dal Direttore Generale in data - 4 NOV. 2013

**Oggetto: Progressioni orizzontali anni 2004-2005 e 2008 – Presa d'atto dell'invalidità degli accordi decentrati aziendali – Sospensione fascia anni 2004-2005 – Recupero mensilità erogate senza valido titolo**

Premesso che con Deliberazione n°1280 del 5 luglio 2005, avente ad oggetto "*Accordo Contrattazione Decentrata Verbale del 17 maggio 2005 – Applicazione*" e con Deliberazione n°1537 del 25 luglio 2005 avente ad oggetto "*Accordo Contrattazione Decentrata Verbale 28 giugno 2005 – Applicazione*", l'Amministrazione, recependo gli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Comparto (CGIL, CISL, UIL, FIALS e RSU), ha attuato la progressione economica orizzontale con decorrenza economica 01/04/2004, ai dipendenti in servizio al 31/12/2001 e successivamente, con decorrenza 01/01/2005, ai dipendenti in servizio al 31/12/2003;

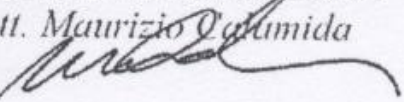
rappresenta atto dovuto, espressione non rinunciabile di una funzione pubblica vincolata;

4. Di dare mandato al Servizio Risorse Umane affinché ponga in essere gli atti interrottivi della prescrizione ai sensi dell'art. 1219 cod. civ, trasmettendo ad ogni dipendente interessato (in servizio o cessato a qualsiasi titolo) una comunicazione scritta che rappresenti "atto di costituzione in mora", secondo il fac-simile, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

5. Di dare mandato agli uffici competenti affinché siano verificati nei termini di cui sopra, i Fondi del Comparto e i costi che ad essi afferiscono dall'anno 2004 all'anno 2013, anche in vista di una possibile compensazione tra debiti e crediti dei dipendenti, nonché di una futura assegnazione delle fasce retributive, nei limiti stabiliti dalle risorse economiche a disposizione e secondo le modalità selettive previste dai Contratti Collettivi Nazionali e dalla normativa di riferimento.

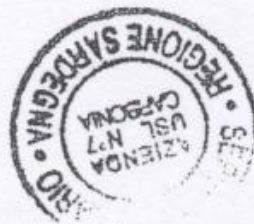
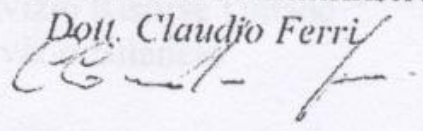
**IL DIRETTORE GENERALE**

*Dott. Maurizio Galimida*



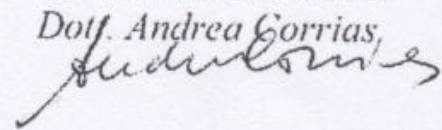
**Il Direttore Amministrativo**

*Dott. Claudio Ferri*



**Il Direttore Sanitario**

*Dott. Andrea Gorrias*



Il Responsabile del Servizio Affari Generali

attesta che la deliberazione

n. 1801 del - 4 NOV. 2013

è stata pubblicata nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal - 4 NOV. 2013 al 18 NOV. 2013

resterà in pubblicazione per gg. 15 consecutivi

ed è stata posta a disposizione per la consultazione.



SERVIZIO AFFARI GENERALI

*Quarta*

**24 luglio 2014**

**... la direzione ritiene di non poter procedere né all'erogazione della produttività né della retribuzione di risultato ...**

***Con l'articolo 29 della legge regionale n. 5 del 2015 **pareva** si fosse trovata la via d'uscita per risolvere la questione in senso positivo.***

**Legge 5/2015 art. 29 punto 13** Le aziende sanitarie del Servizio sanitario regionale che non hanno rispettato i vincoli finanziari complessivi della contrattazione collettiva integrativa determinando la nullità delle clausole dei contratti integrativi decentrati, sono obbligate a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate. Tale procedura avviene mediante il graduale riassorbimento delle somme, con quote annuali, per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli.



**Legge 5/2015 art. 29 punto 13** Le disposizioni di cui al comma 13 e la nullità delle relative clausole non si applicano agli atti di contrattazione decentrata adottati anteriormente ai termini di adeguamento previsti dall'articolo 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), purché tali atti non abbiano comportato il superamento dei vincoli finanziari complessivi della contrattazione collettiva integrativa.

**Legge 5/2015 art. 29 punto 15** La corretta applicazione delle contrattazioni integrative di cui al comma 14 non deve comportare maggiori oneri a carico delle attuali aziende sanitarie.

**Legge 5/2015 art. 29 punto 16** L'attuazione degli adempimenti previsti dalle disposizioni di cui ai commi 13 e 14 è di competenza dei commissari straordinari.

**Legge 5/2015 art. 29 punto 17.** Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le attuali aziende sanitarie provvedono alla corretta determinazione dei fondi contrattuali sulla base di quanto previsto dal comma 14 e dispongono un piano finanziario pluriennale che ripristini l'equilibrio tra i fondi, fatta salva la rideterminazione degli stessi attraverso i successivi rinnovi contrattuali.

**Come rappresentato in diverse occasioni agli interlocutori istituzionali (Conferenza territoriale sociosanitaria, rappresentanze sindacali, Collegio di Direzione, esponenti della politica), la Direzione Aziendale si è attivata, sino dalla promulgazione della Legge Finanziaria Regionale per il 2015, per avviare il più appropriato percorso di applicazione dell'art. 29 della medesima Legge, concernente l'annosa vicenda delle fasce economiche assegnate al personale dell'Azienda negli anni 2005 e 2008. Come è noto, la predetta Legge, anche dopo la sua approvazione, ha dovuto superare un primo complicato vaglio ad opera del MEF e del Governo, all'esito del quale sono emerse utili indicazioni in merito alla sua interpretazione e applicazione. Per giungere a valutazioni che consentissero alla Direzione e a tutti i dipendenti un'applicazione della norma coerente con il suo tenore letterale e rispettosa della cornice di limiti di natura costituzionale che ne devono guidare l'interpretazione è stato necessario condurre una serie di approfondimenti sul piano giuridico formale, finanziario e amministrativo, che ha chiamato a contributo la Direzione, gli altri servizi aziendali preposti (personale e bilancio soprattutto), l'Assessorato Regionale all'Igiene e Sanità, i consulenti legali incaricati dall'Amministrazione**

**Da tale percorso è derivata, al momento, una interpretazione condivisa che consente: 1) la sospensione dei prelievi dagli stipendi delle quote di trattenute a partire dagli emolumenti del mese di luglio 2015; 2) la restituzione delle quote trattenute dopo l'entrata in vigore della ripetuta legge finanziaria. Tali decisioni sono in fase di formalizzazione con Deliberazione del Commissario Straordinario in fase di predisposizione. Al momento, per massima garanzia dell'Azienda e del personale, si è deciso di condurre ulteriori approfondimenti sul profilo attinente alla restituzione delle somme trattenute sino all'approvazione della Legge, somme che avrebbero dovuto e dovrebbero essere utilizzate per le finalità del fondo per la produttività individuale e collettiva.**

**E' intendimento della Direzione assicurare al personale interessato il riconoscimento dei loro diritti, ma è altresì preoccupazione della medesima Direzione quella di assicurare che detto riconoscimento sia il più possibile stabile, senza aggravii per le finanze aziendali, così come prescrive la ridetta legge, e senza esporre la Direzione a responsabilità eccedenti quelle insite nel ruolo da ciascuno ricoperto. Nel frattempo è pervenuto l'atteso parere dell'Assessorato Regionale all'Igiene e Sanità sul bilancio aziendale per l'anno 2013 che apre la possibilità di dare corso agli adempimenti relativi alla produttività e all'utilizzo dei relativi fondi contrattuali. Anche al fine di valutare meglio le criticità sopra esposte e di dar corso agli indicati adempimenti, si è dato mandato agli uffici aziendali per l'avvio del percorso applicativo dell'art. 29, cc. 14-17, l.r. 5/2015, previa concertazione con le rappresentanze sindacali che saranno convocate nei prossimi giorni.**

**LA DIREZIONE AZIENDALE Carbonia, 23 giugno 2015**

**28 NOVEMBRE 2016**

**Presidio dei lavoratori della Asl di Carbonia davanti al palazzo della Regione, in viale Trento, per protestare contro il mancato riconoscimento di due progressioni contrattuali, chiamate fasce, previste dalla Finanziaria 2015.**

**Per gli operatori della sanità del Sulcis si tratta di ricevere in busta paga fra i 150 ed i 200 euro. Il presidio è stato organizzato dai segretari territoriali di Cgil, Cisl e Uil della sanità, che hanno incontrato l'assessore della Sanità, Luigi Arru, il capo di Gabinetto della presidenza della Giunta, Filippo Spanu, e il capo di Gabinetto dell'Assessorato alla Salute dr. Gianni Salis, per cercare una soluzione extragiudiziale rispetto al ricorso già presentato al tribunale civile di Cagliari per comportamento antisindacale dell'Asl che non ha ancora applicato la normativa. “L'accordo, se possibile, va fatto immediatamente perché all'1 gennaio 2017 anche i 1.300 dipendenti della Asl di Carbonia finiranno dentro la Asl unica – spiega il segretario della Cisl, Roberto Fallo – mentre infatti tutte le altre aziende hanno applicato la legge, la Asl di Carbonia ancora no. Questo rischia di far sorgere un vulnus con la nascita dell'Ats”. La Regione ha preso tempo per verificare la situazione ed i numeri, e ha riconvocato il tavolo con le parti sociali per venerdì 2 dicembre alle 15.**

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/25?s=324086&v=2&c=285&t=1>

**CAGLIARI, 2 DICEMBRE 2016 –** Accordo sulle fasce (le progressioni salariali) per i lavoratori della Asl di Carbonia-Iglesias. Questo pomeriggio l'assessore della Sanità, Luigi Arru, con il capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Filippo Spanu, e il commissario della Asl 7, Antonio Onnis, ha incontrato i rappresentanti territoriali della Funzione Pubblica, Antonello Congiu e Giovanni Zedda (Cgil), Roberto Fallo e Claudio Nuscis (Cisl), Efisio Aresti e Mario Orrù (Uil). Al termine del confronto è stato sottoscritto un documento che “impegna la Asl ad attivare urgentemente un tavolo con le Organizzazioni sindacali volto a verificare la possibilità di un accordo che dia soluzione alla problematica delle fasce, tenuto conto dell'attuale quadro normativo regionale e nazionale. L'eventuale e auspicabile accordo potrà essere, come richiesto dalle Organizzazioni sindacali, sottoposto alla valutazione del Giudice del lavoro, nella seduta (già fissata) del 14 dicembre”.